

ORGANIZZAZIONE » LA SVOLTA

San Matteo, la Regione approva il piano

Ieri la discussione in giunta, mercoledì le nomine dei nuovi capi dipartimento: saranno sette, Benazzo e Lotti tra i favoriti

di Anna Ghezzi

PAVIA

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato ieri il Piano di organizzazione aziendale strategica del San Matteo presentato il 4 novembre scorso che prevede l'accorpamento dei dipartimenti e tagli ad alcune strutture operative.

Gli attuali 9 dipartimenti, gli organismi che raggruppano le strutture complesse, cioè i vecchi reparti, diventeranno sette. I cinque dipartimenti gestionali avranno responsabilità clinico-organizzative e di gestione delle risorse assegnate ai reparti. I due funzionali invece saranno trasversali: sono Oncologia, medicina di precisione e terapie innovative (che probabilmente sarà diretto da Paolo Pedrazzoli) e Trapiantologia e terapie rigenerative. Saranno eliminate alcune strutture operative. Le an-

donna e del bambino (chirurgia pediatrica, neonatologia e terapia intensiva neonatale, ostetricia e ginecologia, oncematologia pediatrica, pediatria). Franco Benazzo, direttore della clinica ortopedica, è candidato favorito per il dipartimento di scienze chirurgiche (chirurgia generale I, chirurgia generale II, chirurgia del trapianto di rene, chirurgia senologica, chirurgia vascolare, neurochirurgia, oculistica, odontostomatologia, otorinolaringoiatria, urologia) al posto di Paolo Dionigi. Infine Paolo Pauli, direttore di Anatomia patologica, è il favorito per il nuovo dipartimento di Medicina diagnostica (anatomia patologica, analisi chimico-cliniche, area biotecnologie, area trapiantologia, medicina nucleare, microbiologia e virologia, immunematologia e medicina trasfusionale).

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Il piano di organizzazione aziendale strategica del San Matteo regolerà la vita dell'ospedale nei prossimi tre anni

I PASSAGGI

Era passato in Cda con 2 voti contrari

In consiglio di amministrazione al San Matteo era passato coi voti contrari dei due rappresentanti della Provincia e del Comune, Andrea Albergati e Carlo Alberto Redi, scettici in particolare Redi sulla riorganizzazione della direzione scientifica e Albergati sulla mancanza generale di una strategia precisa. L'ex direttore scientifico Redi in particolare non aveva approvato la riorganizzazione della direzione scientifica che di fatto annulla l'autonomia per quanto riguarda personale e acquisti che, invece, saranno inglobati negli uffici della direzione generale.

stesi passeranno ad esempio da 3 a 1, malattie infettive da 2 a 1, medicina interna da 3 a 2.

I capi dipartimento saranno nominati domani: sono l'anello di congiunzione tra la direzione strategica e le strutture, siedono nel Collegio di direzione. Ed è già noto nomi. Il direttore della Cardiologia, Luigi Oltrona Visconti è il favorito per il super dipartimento di Scienze mediche e malattie infettive che comprende cardiologia, dermatologia, ematologia, infettivologia e immunologia, medicina interna 1 e 2, malattie infettive e tropicali, medicina-ecografia interventistica, nefrologia e dialisi, oncologia medica, pneumologia, radioterapia generale e oncologica, riabilitazione e recupero funzionale, reumatologia, terapia intensiva cardiologica. Per Medicina intensiva il favorito per ora è invece Giorgio Lotti, direttore della Rianimazione unificata (ex 1 e 2) dopo il pensionamento di Antonio Braschi. Quello nuovo comprenderà anestesia e rianimazione generale, anestesia e rianimazione cardiopolmonare, cardiocirurgia, ortopedia e traumatologia, pronto soccorso, radiologia, radiologia e neuroradiologia diagnostica e interventistica. Mauro Stronati, attuale direttore del dipartimento materno infantile e primario di neonatologia, patologia neonatale e terapia intensiva è il favorito per il dipartimento di Salute della